CITTA' DI VENEZIA

CONSIGLIO COMUNALE
GRUPPI CONSILIARI

Gruppo Misto

GRUPPO MISTO

Venezia, 29-06-2020

nr. ordine 1959
Prot. nr. 142

Al Sindaco Luigi Brugnaro

e per conoscenza
Al Presidente della II Commissione
Alla Segreteria della Commissione consiliare II Commissione
Alla Presidente del Consiglio comunale
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Ai Capigruppo Consiliari
Al Vicesegretario Vicario

INTERROGAZIONE

Oggetto: Emergenza mafia nigeriana. Sicurezza e controllo del territorio veneziano.
Tipo di risposta richiesto: scritta

PREMESSO CHE:

- il 27 giugno u.s. sono apparsi vari articoli sulla stampa locale che evidenziano che la "mafia nigeriana" sarebbe tornata pienamente operativa tra Mestre e Marghera (come ad esempio si legge in **allegato 1**);

- dalla stampa dello scorso 27 giugno emerge anche che la morte di un giovane 32enne di Conegliano in Via Cà Marcello a Mestre sarebbe da ricondurre a tale ripresa espansiva del traffico di droga;

- la stampa evidenza come il suddetto traffico di stupefacenti avvenga ormai anche alla piena luce del giorno sia nella centrale piazza di Sant'Antonio in Marghera, che in Via Cà Marcello sotto il controllo della pericolosa "mafia nigeriana";

- il 29 giugno u.s. la stampa riporta: "Polizia locale, meno controlli sulle strade e più attenzione alla sicurezza urbana" (**allegato 2**).

CONSIDERATO CHE:

- la stampa riporta per l'appunto, in data odierna, i dati della "Relazione sulla Performance 2019" del Comune di Venezia da cui emerge che i controlli di "pubblica sicurezza" sarebbero aumentati (rispetto all'anno precedente) del "17,8%" (**allegato 2**);

- sempre dalla suddetta relazione emerge che i servizi per i tossicodipendenti sarebbero calati del 20,3% e che la collaborazione delle associazioni di volontariato col Comune avrebbe avuto un calo di ben il 37% (**allegato 2**);

- da quanto si legge sui giornali sembra invece che la malavita ed in particolare quella legata al traffico di stupefacenti – la pericolosa "mafia nigeriana" - sarebbe in espansione su tutto il territorio comunale, non solo nella centrale piazza Sant'Antonio in Marghera, ma anche nel nuovo quartiere degli alberghi in Mestre pare essersi sviluppato un rilevante smercio di stupefacenti neppure troppo nascosto;

- si riporta, infatti, integralmente, dall'articolo di stampa in **allegato 3**: "…*senza contare, poi, che un mese fa, per overdose, era morto anche un cliente dell'ostello di via Ca'Marcello. La questione è evidente e se ne sono accorti tutti: dagli operatori dei servizi sociali al personale degli hotel, dagli operatori delle forze dell'ordine a quelli del 118. Il Covid ha svuotato il boulevard del turismo, rendendo quegli immensi hotel che avevano dato una nuova vita all'area est della stazione delle cattedrali del deserto. Senza il traffico dei turisti (…) quella è tornata a essere una zona stagnante, senza passaggio...*".

SI CHIEDE AL SINDACO:

- Che cosa intenda urgentemente fare – nell'ambito delle sue competenze – per risolvere e soprattutto prevenire questioni gravi e preoccupanti come quelle descritte in premessa;

- come siano compatibili i dati forniti nella citata "Relazione sulla Performance 2019" del Comune di Venezia - che descrivono una situazione di incremento della sicurezza - con il grave fenomeno criminale invece descritto dai giornali ed

Ca' Farsetti, San Marco 4136 - 30124 Venezia - tel. 041 274.8666 - fax
email gruppomisto@comune.venezia.it

avvalorato dalle numerosissime segnalazioni di Cittadini preoccupati, e, purtroppo, dalle recenti morti per overdose;

- di ripristinare con urgenza la collaborazione con tutte le associazioni che effettuano il Controllo di Vicinato sul territorio veneziano, senza privilegiare, come si sta facendo finora, solo alcune minoritarie realtà.

Allegati: Allegato 1 - articolo di stampa, Allegato 2 - articolo di stampa., Allegato 3 - articolo di stampa.

Ottavio Serena